

**PIANO ANNUALE PER
L'INCLUSIVITÀ**

ISTITUTO COMPRENSIVO "ALDO MORO"

A. S. 2020-2021

SEREGNO



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo "A. Moro"
Via Tiziano, 50 – 20831 Seregno (MB)
Tel. 0362-230995 Fax 0362-263598
c.f. 83010510150 c.u. UF76DR
www.comprensivoaldomoro.gov.it
peo: miic8dc009@istruzione.it pec: miic8dc009@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusività

Premessa

Per il prossimo anno scolastico 2020/2021, il nostro Istituto, in linea con i documenti normativi in tema di inclusione, nonché richiamando i principi che sono alla base del modello di integrazione scolastica del nostro Paese e le esperienze realizzate negli scorsi anni, intende rafforzare e qualificare il proprio "contesto educante" ed offrire opportunità di conoscenza, sviluppo e socializzazione "per tutti e per ciascuno". L'impegno programmatico della nostra scuola per il prossimo anno scolastico, come negli scorsi anni, sarà quello di dare centralità e trasversalità ai processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati educativi" e rivolgerà per questo un'attenzione particolare innanzitutto agli alunni con BES, ovvero a quegli alunni con bisogni educativi speciali che si trovano in condizioni di difficoltà e/o svantaggio e per i quali diventa necessaria la predisposizione di percorsi di apprendimento opportunamente calibrati sulle loro esigenze educative. Alunni con BES sono gli alunni con disabilità, ma anche con disturbi evolutivi specifici, con DSA, con disagio relazionale o ancora alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. L'area dello svantaggio è, infatti, molto più ampia di quella riferibile alla presenza di deficit e ricomprende anche tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Sulla base della Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012, della successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013, del Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 e ss.mm.ii. viene pertanto predisposto il presente Piano per l'Inclusività, che è parte integrante del PTOF dell'Istituto e rappresenta lo strumento per la progettazione della nostra offerta formativa in senso inclusivo, nonché lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Finalità

Il Piano per l'Inclusività si propone di raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi dal nostro Istituto per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale o disturbi specifici dell'apprendimento. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni che a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficiente ed efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Destinatari

Sono destinatari degli interventi di inclusione scolastica tutti gli alunni e in particolare quelli con BES e cioè:

- Alunni con disabilità certificate (legge 104/92);
- Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (legge n. 170/2010);
- Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (Direttiva Ministeriale 27/12/2013);
- Alunni in particolari condizioni di salute (scuola in ospedale e istruzione domiciliare);
- Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana;
- Alunni che necessitano di interventi specifici, a causa di svariate problematiche, che impediscono il normale apprendimento.

Risorse Umane

Le risorse umane impegnate nell'attuazione del Piano per l'Inclusività sono:

1. Dirigente Scolastico
2. Docente vicario
3. Docenti coordinatori di plesso
4. Funzione Strumentale per la disabilità
5. Funzione Strumentale per gli alunni con DSA - BES
6. Funzioni Strumentali per gli alunni stranieri
7. Docenti assegnatari Funzione Strumentale
8. Docenti di sostegno
9. Coordinatori di classe
10. Educatori e assistenti alla comunicazione
11. Personale ATA
12. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo la documentazione degli interventi educativo-didattici definiti.

Il GLI ha i seguenti compiti e funzioni:

1. Rilevazione, monitoraggio e valutazione dei BES;
2. Raccolta e documentazione degli interventi didattici ed educativi;
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLI operativi;
5. Interfaccia con servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione e tutoraggio.

La nostra scuola si propone, inoltre, per quanto attiene allo specifico didattico il ricorso a:

1. Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2. Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3. Strumenti compensativi;
4. Misure compensative.

Formalizzazione dei BES

Nella scuola che opera e lavora nell'ottica dell'inclusività è necessario avere un quadro chiaro delle problematiche da affrontare. In presenza di alunni con BES è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure in modo che tutti collaborino al raggiungimento di esiti positivi.

Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti:	Infanzia n°	Primaria n°	Secondaria n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
➤ minorati vista			
➤ minorati udito			
➤ psicofisici			
2. disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA			
➤ ADHD/DOP			
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altro			
3. svantaggio			
➤ Socio-economico			
➤ Linguistico-culturale			
➤ Disagio comportamentale/relazionale			
➤ Altro			
Totali			
% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti dai GLHO			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria			

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali	Sì

	integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	(coincide con funzione strumentale)	No
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: <u>Percorsi specifici</u>	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione/ laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro: corsi di innovazione tecnologica	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punti di criticità

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti *punti di criticità*:

- Mancata realizzazione o completamento, a causa dell'emergenza Covid 19, dei seguenti progetti di connotazione inclusiva, che hanno sempre rappresentato punti di forza:
 1. Progetto DSA, che prevede attività di Screening per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento (IPDA) all'ultimo anno della scuola dell'infanzia; per l'identificazione precoce di disturbi specifici di apprendimento a maggio della prima classe primaria (test lettura e dettato parole e non parole) e alla fine della seconda classe della scuola primaria (test MT lettura e dettato di brano);
 2. Progetto "Studenti cultura altra", rivolto agli alunni stranieri che necessitano di attività di rinforzo per l'acquisizione della lingua italiana. Alla scuola primaria ci si è avvalsi della collaborazione di un'insegnante su potenziamento che ha destinato le proprie ore d'insegnamento a questo scopo.

3. Progetto "Alternanza scuola-lavoro", con l'intervento di alcuni studenti di classe terza del Liceo Parini di Seregno agli alunni stranieri della nostra scuola che necessitavano di essere affiancati per l'apprendimento della lingua (sono intervenuti ciascuno due ore settimanali fino al 21 febbraio).

4. Progetto "Ponte", un progetto di orientamento rivolto agli alunni con BES per favorire la continuità educativo-didattica nel momento del passaggio da un ordine di scuola ad un altro;

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- difficoltà di comunicazione, in alcuni casi, fra i consigli di classe e/o di team ed operatori U.O.N.P.I.A., responsabili degli interventi integrativi con conseguente scarsa ricaduta nella valutazione curricolare;
- ridotte forme di sussidio (a causa di mancanza di risorse) da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- molteplicità dei casi presenti in ogni scuola, che rendono complessa la programmazione curricolare di classe;
- mancanza di riconoscimento della professionalità dei docenti, del loro impegno e del tempo speso per la realizzazione di tutta la documentazione necessaria;
- mancanza di collaborazione da parte di alcune famiglie.

Punti di forza

- Realizzazione di progetti di connotazione inclusiva:
 1. Progetto "Sportello psicologico", per supportare i docenti nell'attuazione di tutte le programmazioni individualizzate e personalizzate, che si è svolto per la prima parte in presenza e per la seconda parte a distanza, con l'auspicio che la costruttiva collaborazione con il Dottor Sironi possa proseguire il prossimo anno scolastico;
 2. Progetto "Con più gioia e meno noia", un progetto di scrittura creativa rivolto agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria per favorire

la continuità educativo-didattica tra i due ordini di scuola, che è stato adeguato in corso d'anno a causa dell'emergenza;

3. Progetto "Volontari e BES", un progetto la cui finalità è la promozione del successo formativo degli alunni con BES e il miglioramento del clima di classe, con l'ausilio di personale in quiescenza, interrotto a causa della sospensione delle lezioni;

4. Sperimentazione del nuovo Progetto "Potenziamento sublessicale" alla scuola primaria, attraverso azioni volte non solo all'individuazione precoce delle difficoltà, ma anche al recupero di tali difficoltà con laboratori in orario extrascolastico, anch'esso interrotto a causa della sospensione, da riprendere il prossimo anno scolastico;

Altri progetti comuni o distinti tra i vari ordini di scuola inseriti nel PTOF;

- presenza di funzioni strumentali specifiche previste all'interno dell'organizzazione dell'Istituto;
- partecipazione al Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, un piano di interventi che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, con l'attivazione di moduli contro la dispersione scolastica;
- attivazione di corsi sul Metodo di studio, gestiti da specialisti esperti in materia di disturbi specifici di apprendimento, sia per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria "Moro" sia per gli alunni della scuola secondaria "Manzoni", con lo scopo di potenziare il metodo di studio e rendere più autonomi i ragazzi.
- utilizzo di una scheda di segnalazione delle difficoltà nel contesto scolastico, proposta dall'ASL di Monza, qualora si ritenga necessario promuovere un approfondimento diagnostico al fine di chiarire le fragilità dell'alunno/a e di intraprendere i percorsi più opportuni all'interno e all'esterno del contesto scolastico.
- utilizzo di un Protocollo per l'accoglienza degli alunni con BES, una guida contenente informazioni riguardanti l'ingresso, l'accoglienza, l'integrazione e il percorso scolastico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento all'interno della nostra scuola;
- predisposizione di PDP per la strutturazione di percorsi personalizzati per alunni con DSA, per alunni con altri BES, per alunni non italofoeni;

- predisposizione, dall'anno scolastico 2014/2015, di un archivio BES (contenente normativa, buone prassi inclusive...) sul sito dell'istituto;
- realizzazione di numerose attività e progetti, anche diversificati, per rispondere alle esigenze di tutti;
- Sperimentazione di piattaforme e applicazioni online utilizzate durante la didattica a distanza (DAD);
- collaborazione, sul territorio, con Enti e Associazioni per il Progetto TUTTI INCLUSI!!!, promosso da Comune di Seregno, ANFFAS, Comitati genitori e Istituti Comprensivi di Seregno. Il Progetto ha come finalità educare all'accoglienza e alla valorizzazione delle diversità tramite una rassegna di eventi (serate informative, spettacoli teatrali, concerti, ecc.) proposta ai concittadini e non solo. Nel mese di marzo 2020 la nostra scuola ha creato il blog "Tutti inclusi Seregno" e delle pagine Facebook e Instagram correlate, per la promozione degli ideali del progetto;
- realizzazione di videoletture di libri per l'infanzia tradotti in simboli WLS in uso nella Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) da condividere attraverso il blog "Tutti inclusi Seregno" e le pagine Facebook e Instagram correlate;
- collaborazione, sul territorio, con Enti e Associazioni che forniscono supporto all'Istituto per la realizzazione di progetti di inclusione scolastica;
- disponibilità e competenze di molti docenti che utilizzano molto del loro tempo per favorire la realizzazione del PTOF.

Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

La nostra scuola, al fine di migliorare il livello di inclusione degli alunni con BES, si propone di intervenire ed agire sotto vari aspetti.

Sotto l'aspetto organizzativo ci si prefigge di realizzare i seguenti obiettivi:

1. Promuovere attività di sensibilizzazione generale attraverso film, letture ed altro per evitare atteggiamenti pietistici e compassionevoli;
2. Organizzare l'attività scolastica, secondo le nuove disposizioni

- ministeriali, ottimizzando i tempi e le risorse professionali con laboratori, progetti, uso specifico della flessibilità;
3. Articolare gli spazi in funzione delle necessità degli alunni (accessibilità interna, ubicazione delle classi, posizione dei banchi), tenendo conto delle nuove disposizioni ministeriali;
 4. Promuovere l'utilizzo di piattaforme e applicazioni online sperimentate durante la didattica a distanza (DAD);
 5. Consolidare e potenziare le alleanze extrascolastiche (U.O.N.P.I.A., famiglie, associazioni, servizi sociali);
 6. Definire, al proprio interno, una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità ed al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione) definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
 7. Incrementare le attività di individuazione precoce delle difficoltà, tramite l'attuazione di un protocollo di screening più articolato: recupero della prova di screening previsto per la fine della classe seconda all'inizio della terza, sperimentazione della prova di matematica alla fine della classe terza;
 8. Attivare nuovi corsi sul Metodo di studio, gestiti da specialisti esperti in materia di disturbi specifici di apprendimento, sia per gli alunni della scuola secondaria "Manzoni" sia per gli alunni della scuola primaria con diagnosi di DSA e BES, con lo scopo di potenziare il metodo di studio e rendere più autonomi i ragazzi;
 9. Completare il percorso del Progetto "Potenziamento sublessicale" attivato nell'anno scolastico 2019/2020, interrotto a causa della sospensione delle lezioni causa emergenza Covid 19; attivare un nuovo progetto alla scuola primaria, per il recupero delle difficoltà linguistiche con laboratori in orario extrascolastico;
 10. Implementare le sezioni dedicate agli Inbook già esistenti nelle biblioteche scolastiche dei plessi Moro e Andersen, inaugurare una nuova sezione dedicata agli Inbook all'interno della biblioteca scolastica del plesso Manzoni con il Progetto "LEGGERE PER INCLUDERE" che prevede la realizzazione di un laboratorio per la traduzione in simboli di

testi autoprodotti e/o editi per sostenere in modo naturale quei bambini che hanno maggiori difficoltà comunicative e come vero strumento di inclusione;

11. Continuare la collaborazione, sul territorio, con Enti e Associazioni per il Progetto TUTTI INCLUSI!!!, promosso da Comune di Seregno, ANFFAS, Comitati genitori e Istituti Comprensivi di Seregno. Partecipare all'organizzazione della Rassegna 2020 e 2021 con eventi (serate informative, spettacoli teatrali, concerti, ecc.). Proseguire la gestione del blog "Tutti inclusi Seregno" e delle pagine Facebook e Instagram correlate, per la promozione degli ideali del progetto;
12. Continuare la collaborazione con l'amministrazione comunale per la realizzazione di videoletture di libri tradotti in simboli da condividere attraverso il blog "Tutti inclusi Seregno" e le pagine Facebook e Instagram correlate (o altre iniziative inclusive);
13. Creare una bacheca Padlet per riordinare e aggiornare periodicamente l'archivio BES (contenente normativa, buone prassi inclusive, materiale didattico, ecc...), attualmente condiviso con i colleghi tramite una cartella caricata su Google drive nell'area riservata del sito dell'istituto;
14. Utilizzare sussidi didattici (manuali, software, ecc...) per il trattamento della disabilità e dei disturbi specifici di apprendimento;
15. Installare in tutti i pc dell'Istituto il programma gratuito LEGGIXME USB PORTABLE, che contiene programmi per la gestione dei libri digitali, la creazione di mappe, la sintesi vocale; installare sui tablet degli alunni con diagnosi di dislessia l'APP SELEGGIO, un lettore di testi, che include un sintetizzatore vocale (text to speech) sincronizzato con il testo come un karaoke, con la possibilità di personalizzare in modo significativo i parametri di lettura e di ascolto;
16. Prevedere opportune forme di accoglienza degli studenti con BES, facendo riferimento al Protocollo di accoglienza;
17. Realizzare nuovi progetti inclusivi di supporto e/o assistenza agli alunni con difficoltà o disturbo.
18. Promuovere le attività, i progetti e le iniziative della scuola attraverso il blog d'Istituto "A SCUOLA IO SONO SPECIALE A MODO MIO" e la nuova

pagina Facebook;

19. Acquistare una multilicenza del software Symwriter per la traduzione in simboli WLS in uso nella Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per poter disporre dell'applicazione su un congruo numero di dispositivi;

20. Acquistare tre copie di "Dislessia e trattamento sublessicale" (libro+CD-ROM) ed. Erickson da utilizzare nel Progetto "Potenziamento sublessicale".

Sotto l'aspetto della formazione del personale, la nostra scuola:

1. promuove la formazione permanente dei docenti inseriti in percorsi universitari, adattando flessibilmente l'orario di servizio, rendendolo compatibile con gli impegni di studio;
2. realizza iniziative di formazione, ricerca-azione e sperimentazione di modelli didattici innovativi, orientati all'inclusione;
3. usufruisce di docenti che hanno già completato o stanno per completare percorsi di formazione specifica;
4. propone incarichi che valorizzino le professionalità, come funzioni strumentali, referenti e promotori di progetti;
5. propone il Corso di Formazione "La prevenzione delle difficoltà di apprendimento nella scuola primaria: screening e potenziamento dei prerequisiti", per fornire agli insegnanti gli strumenti per intervenire con strategie educative e didattiche mirate alla prevenzione e al potenziamento, prevenire l'instaurarsi di meccanismi e processi di apprendimento errati e poco economici, intervenire con strategie educative e didattiche mirate sugli alunni con difficoltà di apprendimento;
6. propone il Corso di Formazione "La didattica metacognitiva e l'apprendimento", il cui obiettivo finale è quello di INSEGNARE AD IMPARARE a conoscere e a controllare i processi cognitivi e metacognitivi in maniera empirica e a potenziarne lo sviluppo: l'atto del pensare non è una facoltà spontanea ma che si può e si deve imparare;
7. propone la partecipazione ad eventuali nuove proposte del progetto nazionale "Dislessia Amica", organizzato dall'AID con Fondazione TIM e d'intesa con il MIUR;
8. propone la partecipazione a corsi organizzati da CTS/CTI Monza Brianza;

9. propone la partecipazione a corsi di innovazione tecnologica;

Sotto l'aspetto della valutazione la nostra scuola si propone di adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive basate su:

1. Osservazioni che definiscono un assessment (valutazione iniziale);
2. Osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica;
3. Nuovo assessment per le nuove progettualità.

Obiettivi e valutazione

Tutti gli alunni con BES hanno diritto ad uno specifico piano:

1. **Piano Educativo Individualizzato** ex art. 12 comma 5 L.104/1992 a favore degli studenti con disabilità;
2. **Piano Didattico Personalizzato** ex art.5 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e punto 1 della D.M. del 27 dicembre 2012;
3. **Piano Didattico Personalizzato** per tutti gli studenti con BES diverso da quelli richiamati dai punti 1 e 2.
3. **Piano Didattico Personalizzato** per tutti gli studenti non italofoeni diverso da quelli richiamati dai punti 1, 2 e 3.

Nei predetti piani, redatti all'interno dei consigli di classe o di team, devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire attraverso il tramite dei piani medesimi. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti obiettivi di carattere trasversale:

1. Accoglienza;
2. Accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
3. Accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo ovvero adozione di una comunicazione didattica che tenga conto delle specifiche preferenze e risorse di apprendimento;
4. Dotazione strumentale adeguata per ogni studente;
5. Didattica inclusiva rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la

valutazione incoraggiante, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro, l'utilizzo di materiale semplificato.

Sia per gli alunni diversamente abili sia per gli alunni con DSA, i PEI e i PDP sono digitalizzati, in modo da poter agilmente archivarli e trasmetterli alle scuole di ordine superiore.

Tutte le iniziative sono state ideate in modo da inserirsi in unico programma: quello per l'inclusione. Accogliere un alunno non significa preoccuparsi solo per lui, ma cercare di rispondere alle esigenze di tutti.

PREVISIONI DEL FABBISOGNO di RISORSE PER L'A. S. 2020-2021

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti si fa richiesta delle seguenti risorse professionali:

- *Sarebbe opportuno prevedere all'interno dell'Istituto la presenza di uno psicopedagogo, per supportare i docenti nell'attuazione di tutte le programmazioni individualizzate e personalizzate.*
- *Poter contare su personale aggiuntivo nell'organico di Istituto, per la gestione di tutti i molteplici casi esistenti.*
- *Poter usufruire di una maggiore disponibilità di educatori, mediatori linguistici, facilitatori.*
- *Risorse economiche per l'acquisto di strumentazioni adeguate.*
- *Risorse economiche per la realizzazione dei nuovi progetti.*
- *Poter contare su un reale supporto tecnico del personale dipendente dalle U.O.N.P.I.A.*
- *Avere a disposizione altri docenti con specializzazioni specifiche.*
- *Avere a disposizione personale in quiescenza per supportare gli alunni in difficoltà che non hanno diritto all'insegnante di sostegno.*
- *Proporre attività di aggiornamento che formino i docenti ai temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aiutino a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring.*

Il **PAI** è un documento in evoluzione, soggetto, in corso d'anno, a possibili verifiche e revisioni aventi lo scopo di adeguarlo ad eventuali cambiamenti e di renderlo atto a rispondervi nel modo più appropriato.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2020

Allegato:

1. Progetto Corso "La prevenzione delle difficoltà di apprendimento nella scuola primaria: screening e potenziamento dei prerequisiti".
2. Progetto Corso "La didattica metacognitiva e l'apprendimento".
3. Progetto INBOOK "LEGGERE PER INCLUDERE".

**LA PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA
PRIMARIA: SCREENING E POTENZIAMENTO DEI PREREQUISITI**

Oggetto: Corso di Formazione di primo livello A. S. 2020/2021

PREMESSA	Le difficoltà di apprendimento costituiscono un problema rilevante per la loro alta incidenza nella popolazione scolastica. Già le prime ricerche epidemiologiche condotte in Italia, risalenti a circa trent'anni fa, pur focalizzandosi esclusivamente sulle abilità di lettura, avevano rilevato la presenza di difficoltà marcate in una percentuale di bambini della scuola primaria che oscillava tra il 5% e il 10% (Cassini, Ciampalini e Lis, 1984; Lindgren, De Renzi e Richman, 1985). Tali dati epidemiologici non consentono di cogliere la complessità del problema: è necessario sottolineare, infatti, l'interdipendenza tra componenti cognitive e componenti motivazionali, emotive e relazionali che caratterizza ogni situazione di apprendimento; la presenza delle difficoltà di apprendimento comporta storie d'insuccesso nella scuola dell'obbligo che spesso finiscono per compromettere non solo la carriera scolastica, ma anche lo sviluppo della personalità e un adattamento sociale equilibrato, in particolare per quei bambini che si trovano a vivere in situazioni socio-culturali svantaggiate. Anche se l'apprendimento della lingua scritta è un processo che richiede l'esposizione a un sistema formale di istruzione, che si completa entro uno o due anni di scolarizzazione, e la diagnosi convenzionalmente non viene effettuata prima del termine del secondo anno di scolarizzazione, si stanno accumulando crescenti evidenze che una previsione abbastanza accurata della sua insorgenza può essere anticipata già nella età prescolare (Badian, 1995; Blachman, 1984; Byrne e Fielding-Barnsley, 1989; Catts et al., 2001; Felton e Brown, 1990; Lundberg et al., 1980; Lyytinen et al., 2006; Scarborough, 2005; Schatschneider et al., 2002) e probabilmente fin dalla primissima infanzia (Guttorm et al., 2010). I percorsi di rilevazione delle difficoltà e di intervento precoce sono stati progettati con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle competenze necessarie per avviare gli apprendimenti nei bambini a rischio, garantendo così loro di proseguire nel percorso scolastico su un piano maggiormente paritario rispetto ai coetanei (Tretti, Terreni, Corcella, 2002), come previsto dall'articolo 3 della legge 8 ottobre 2010, n. 170 (<i>Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico</i>) che attribuisce alla scuola il compito di svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbi specifici di apprendimento, distinguendoli da difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale. È noto che la possibilità di recuperare una disabilità, anche quando nasce da una condizione congenita, dipende in buona parte dalla precocità dell'identificazione del problema. Questo è il punto di partenza per l'adozione di misure di aiuto e di supporto, che sono tanto più efficaci quanto prima incrociano il percorso di sviluppo di un'abilità o di una funzione.
Destinatari	Docenti scuola dell'infanzia e della scuola primaria
Obiettivi	• Realizzare una formazione culturale e professionale dei docenti della scuola dell'infanzia (far conoscere la normativa in materia, attivare consapevolezza ed attenzione sui DSA, permettere l'individuazione dei campanelli d'allarme potenziali DSA); • Sviluppare nelle insegnanti maggiori abilità rispetto all'individuazione di bambini a rischio e, in generale, promuovere una maggiore conoscenza sullo sviluppo dei prerequisiti sottostanti le abilità scolastiche • Fornire gli strumenti per intervenire con strategie educative e didattiche mirate alla prevenzione e al potenziamento (l'osservazione, i giochi di rafforzamento, le strategie metacognitive) • Prevenire l'instaurarsi di meccanismi e processi di apprendimento errati e poco economici • Ridurre la probabilità di un insuccesso scolastico, con le conseguenze sull'autostima e la motivazione allo studio; • Permettere l'individuazione precoce in classe di alunni a rischio di difficoltà d'apprendimento scolastico • Intervenire con strategie educative e didattiche mirate sugli alunni con difficoltà di apprendimento
Durata/Calendario	4 incontri di 2,5 ore ciascuno, per totale ore 10
Sede	Istituto Comprensivo "Aldo Moro" Seregno-via Tiziano 50

PROGRAMMA

DATA e ORARIO		N. ORE	TITOLO
1.	Da Definire	2,5	<u>Argomento:</u> LA PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO • Competenze cognitive specifiche di base • I prerequisiti dell'apprendimento • I laboratori di potenziamento
2.	Da Definire	2,5	<u>Argomento:</u> IL LABORATORIO METAFONOLOGICO • I laboratori di potenziamento come attività di prevenzione • La competenza metafonologica (come prerequisito per la lettura e la scrittura) • L'abilità linguistico-narrativa • Programmazione e avvio del laboratorio
3.	Da Definire	2,5	<u>Argomento:</u> IL LABORATORIO DELLA PRE-MATEMATICA • I laboratori di potenziamento come attività di prevenzione • La competenza logico-matematica • Programmazione e avvio del laboratorio
4.	Da definire	2,5	<u>Argomento:</u> QUESTIONARI OSSERVATIVI E METODI DI RILEVAZIONE • Questionari e screening alla scuola dell'infanzia • Questionari e screening alla scuola primaria

Risorse necessarie: videoproiettore

Materiali didattici: consegna di tutto il materiale presentato e visione di filmati/libri/software didattici

Costo totale: Da definire

**Piano Annuale per l'Inclusività
B. S. 2020/2021**

Allegato n. 2

LA DIDATTICA METACOGNITIVA E L'APPRENDIMENTO

Oggetto: Corso di Formazione di primo livello A. S. 2020/2021

PREMESSA	Nell'ambito della Formazione sulla Didattica per competenze, si propone l'attivazione di un corso di formazione sul ruolo della didattica metacognitiva, il cui metodo si basa sulla combinazione consapevole di due approcci cognitivi: pensiero verticale, pensiero laterale. L'obiettivo finale è quello di INSEGNARE AD IMPARARE a conoscere e a controllare i processi cognitivi e metacognitivi in maniera empirica e a potenziarne lo sviluppo: l'atto del pensare non è una facoltà spontanea ma che si può e si deve imparare. La sperimentazione didattica risulta in linea con le raccomandazioni del Parlamento Europeo relative alle competenze chiave trasversali (Imparare ad imparare e Sviluppo delle competenze sociali e civiche) e alla legge del 13 luglio 2015, n. 107 poiché ha come obiettivo formativo quello di insegnare "COME" pensare e non "COSA" pensare. Si tratta quindi di un corso di formazione rivolto ai docenti di tutti gli ambiti disciplinari di ogni ordine e grado che, anzi, proprio nella trasversalità del coinvolgimento, raggiunge la massima efficacia. Al di là del vantaggio evidente sul piano cognitivo, tale prospettiva ha anche una ricaduta etica e psicologica sugli studenti. Infatti oltre a velocizzare il ragionamento il pensiero laterale aiuta i ragazzi a liberarsi strutturalmente dal pre-giudizio, che rimane il più delle volte inavvertito sul piano ideologico («non sono razzista, però...») e a riguardare ogni volta, da una nuova prospettiva, le situazioni che si pongono loro dinanzi, giungendo a soluzioni creative, innovative e costruttive per se stessi e per gli altri, con la flessibilità che il nostro mondo richiede, uscendo, quando occorre, fuori dalla fissità propria del pensiero logico-deduttivo.
Destinatari	Docenti della scuola primaria e della scuola secondaria
Obiettivi	Obiettivi Generali: - Correggere le funzioni cognitive carenti attraverso la metacognizione - Accrescere la flessibilità nella soluzione dei diversi tipi di problemi - Sviluppare gli strumenti verbali e le operazioni logiche necessarie all'apprendimento e alla comunicazione - Stimolare l'acquisizione di abitudini cognitive positive - Mediare il pensiero riflessivo - Produrre una motivazione intrinseca al compito - Adattarsi ai rapidi cambiamenti del nostro ambiente - Cooperare alla realizzazione di un progetto - Entrare consapevolmente in contatto con la sfera cognitiva, emozionale, comportamentale e sociale. Traguardi di competenza: - Riconoscere situazioni, fenomeni e processi. - Raccogliere dati e classificarli - Distinguere i fatti dalle opinioni - Elaborare un'argomentazione coerente e corretta. - Dimostrare la veridicità di una tesi - Elaborare una sintesi - Generalizzare i criteri logici sperimentati - Applicare il metodo acquisito alle varie discipline - Formulare e verificare ipotesi e congetture. - Riconoscere e scardinare i pre-giudizi - Riconoscere l'errore e riformulare l'ipotesi
Durata/Calendario	4 incontri di 3 ore ciascuno, per totale ore 12
Sede	Istituto Comprensivo "Aldo Moro" Seregno-via Tiziano 50

PROGRAMMA

DATA e ORARIO		N. ORE	TITOLO
1.	Da Definire	3	<u>Argomento:</u> LA METACOGNIZIONE • Introduzione all'apprendimento metacognitivo e alle competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare le informazioni dall'ambiente. • l'insegnante metacognitivo e la didattica metacognitiva
2.	Da Definire	3	<u>Argomento:</u> FUZIONI COGNITIVE E METACOGNIZIONE • Le funzioni cognitive e la metacognizione: attenzione e concentrazione, funzioni esecutive, memoria, problem solving • nuove modalità di fare didattica: incentivare l'uso del pensiero, favorire l'utilizzo di strategie, promozione dei processi di autoregolazione
3.	Da Definire	3	<u>Argomento:</u> METACOGNIZIONE E APPRENDIMENTO • Imparare ad imparare: metacognizione e apprendimento; la pedagogia della mediazione di Feuerstein • metodo di studio e apprendimento: strategie di preparazione (mappe concettuali e mentali), stili cognitivi di elaborazione delle informazioni, metacognizione e studio e atteggiamento verso la scuola
4.	Da definire	3	<u>Argomento:</u> BES E METACOGNIZIONE • BES e metacognizione • conclusione dei lavori e verifica finale

Risorse necessarie: videoproiettore

Materiali didattici: consegna di tutto il materiale presentato e visione di filmati/libri/software didattici

Costo totale: Da definire

Allegato n. 3

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO

Anno scolastico 2020/2021

1.1 – Titolo del progetto

<i>Indicare il titolo del progetto</i>
LEGGERE PER INCLUDERE

1.2 – Responsabile/i del progetto

<i>Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto</i>
Sardo Anna Maria

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Alunni Istituto Comprensivo Aldo Moro
1.3.2 Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
Gli INBOOK sono dei libri di testo che anziché essere scritti solo a parole sono tradotti anche in simboli, in un testo semplificato per facilitare la lettura e l'apprendimento del bambino, giovane o adulto con difficoltà. Sono basati sui principi della Comunicazione Aumentativa e si stanno diffondendo a macchia d'olio. Gli INBOOK sono nati inizialmente negli ospedali e in ambienti clinici, poi finalmente hanno raggiunto scuole e biblioteche. L'idea del progetto è nata dalla riflessione che gli INBOOK sono strumenti per potenziare e diffondere a tutti la lettura e la cultura, che danno un valore aggiunto a chi ha esigenze di approcciare alla comunicazione in modo diverso, a causa delle difficoltà di lettura e decodificazione che alcuni libri e illustrazioni possono comportare a chi ha difficoltà di comunicazione. Da recenti e continui riscontri emerge infatti quanto gli INBOOK permettano condivisione e autonomia, servano a tutti i bambini e ragazzi per crescere, per capire meglio il linguaggio, per parlare, per condividere l'attenzione, per aumentare la capacità di ascoltare, per scoprire come si può comunicare con gli altri compagni e per molto altro. Sono libri da leggere insieme, inclusivi, interessanti, intuitivi... possono essere ascoltati mentre un adulto o un compagno legge ad alta voce o essere letti in autonomia.
1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le Priorità del RAV, Traguardi di risultato e Obiettivi di processo.
Gli INBOOK non sono solo uno strumento didattico, sono principalmente libri accessibili a tutti, perché tutti possano provare il piacere di leggere il loro libro preferito. Il progetto LEGGERE PER INCLUDERE si pone come finalità di permettere a tutti i ragazzi della scuola e non solo, che utilizzano gli INBOOK come strumento di lettura, di iniziare a trovare alcune delle storie che li appassionano nella biblioteca scolastica e poterle leggere, in modo da realizzare maggiore inclusione in tutte le classi dei tre plessi scolastici. Leggere può dare mille cose, sia al bambino che all'adulto, ma se non è "su misura" non funziona!
1.3.4 Obiettivi formativi specifici , devono essere <u>concreti</u> , <u>coerenti</u> , <u>misurabili</u> , <u>verificabili</u> , dunque

<i>devono essere espressi in termini di <u>conoscenze, abilità e competenze</u></i>
• Valorizzare le doti creative dei ragazzi; • promuovere la collaborazione tra alunni, anche di classi diverse, per l'ideazione, la realizzazione, la produzione e lo scambio di INBOOK; • avviare un'esperienza unica sul nostro territorio finalizzata ad arrivare alla creazione di nuove forme di libro: gli INBOOK (libri in simboli WLS) realizzati dai ragazzi; • offrire la possibilità ai ragazzi coinvolti di valorizzare le proprie competenze nell'ambito di un'esperienza di inclusione sociale innovativa e unica; • offrire agli studenti della nostra scuola coinvolti nel progetto un'esperienza formativa nell'ambito della produzione di testi narrativi in forma breve e nello sviluppo della lettura espressiva ad alta voce; • promuovere la conoscenza e la diffusione degli INBOOK prodotti, tramite la stampa e la pubblicazione dei libri illustrati in CAA in versione digitale sul blog e sulla pagina Facebook della scuola; • promuovere l'accessibilità della lettura a tutti. • incrementare il patrimonio di INBOOK della scuola, diversificando gli argomenti in modo da soddisfare le esigenze di lettura di tipologie di utenza diverse per età, competenze, situazione personale ed interesse.
1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)
Ci aspettiamo di: diffondere la conoscenza e l'importanza degli INBOOK; condividere gli INBOOK che costruiamo e sperimentiamo come strumento di inclusione, per aiutare tutti i bambini a esprimere pienamente le proprie potenzialità.
1.3.6 Metodologie, Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.
La metodologia privilegiata sarà quella della cooperazione e dello scambio di competenze, ciò favorisce lo sviluppo di uno spirito di sperimentazione, d'apertura, di progettualità per il raggiungimento di un fine comune. L'aula e/o i laboratori saranno luoghi di scambi sociali positivi, contribuendo a stimolare lo sviluppo di competenze e l'apprendimento di nuovi saperi, rendendo gli alunni protagonisti e responsabili del loro fare quotidiano, lavorando in un clima di cooperazione e di amicizia.

1.4 – Durata

<i>Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)</i>
TEMPI I tempi saranno definiti in base alla quantità e alla lunghezza dei testi da tradurre o da autoprodurre. FASI DEL PROGETTO Si prevedono: • Scelta dei testi da tradurre o autoprodurre; • Semplificazione dei testi; • Traduzione dei testi; • Illustrazione dei testi; • Stampa, plastificazione e rilegatura dei testi; • Pubblicazione della versione digitale dell'INBOOK con eventuale aggiunta di audio/video. METODOLOGIA E STRUMENTI Gli INBOOK riescono a capovolgere la classica visione del "libro" scolastico, permettendo alle immagini e alle parole di trovare un approccio nuovo alla lettura. Sarà importante per i ragazzi

sperimentare in modo attivo e su di sé alcune pratiche per poter rendere efficace il passaggio di saperi. Alcuni momenti frontali si alterneranno a metodologie didattiche non formali; laboratori pratici; visione di albi e INBOOK; laboratorio pratico di costruzione di un INBOOK.

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)*

Al fine di verificare l'efficacia del progetto si valuterà il livello di acquisizione delle competenze di semplificazione dei testi e utilizzo del software per la traduzione attraverso osservazioni occasionali e sistematiche nei diversi contesti d'interazione e di apprendimento: conversazioni, discussioni, attività collettive, lavoro a coppie e nel piccolo gruppo.

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

Il progetto iniziato nell'anno scolastico 2015/2016 ha permesso di creare una sezione INBOOK alla scuola primaria e una alla scuola dell'infanzia con testi autoprodotti e testi della letteratura dell'infanzia tradotti. Di questi ultimi è stata realizzata una versione video pubblicata sul blog "TUTTI INCLUSI" e sulla relativa pagina Facebook. Ai bambini coinvolti ha permesso di acquisire competenze relative a:

- semplificazione di testi;
- traduzione di testo in simboli WLS e PCS;
- creazione di nuovi simboli per vocaboli non presenti nell'archivio dei software utilizzati;
- illustrazione dei testi.

Si continuerà il percorso intrapreso per migliorare le competenze acquisite degli alunni che hanno già sperimentato il progetto e permettere a nuovi alunni di acquisire le competenze.

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

I prodotti saranno INBOOK di testi editi o autoprodotti in versione cartacea plastificata e digitale.

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, del personale ATA e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Risorse interne: docenti dell'Istituto.

Risorse esterne: Mauro Brambilla, presidente di ANFFAS Seregno (per eventuale supervisione).

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare – i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Le attività saranno svolte nell'aula di appartenenza e negli spazi in dotazione alla scuola.

Saranno utilizzati: PC con il software Symwriter, fotocopiatrice, plastificatrice, rilegatrice, materiale di facile consumo, videocamera.

È previsto l'acquisto di altre licenze del software Symwriter.